

Allora nelle società e nelle pubblicazioni scientifiche scoppiò una polemica interminabile tra quelli che credevano al fenomeno gli increduli. La questione accise gli spiriti, i giornalisti d'parte scientifica in lotta con gli umoristi vennero fiumi d'indigesto. La battaglia continuò per sei mesi con altera fortuna ed esito incerto. Ma a poco a poco l'umorismo sconfisse la scienza e la faccenda del mostro si concluse tra le risate universali. Così nei primi mesi dell'anno l'argomento sembrava ormai dimenticato, quando accadde ariurani fatti che vennero ben presto a conoscenza del pubblico. Allora il fenomeno apparve sotto una luce nuova: non si trattava più di un problema scientifico da risolvere, bensì di un pericolo serio e reale da quale bisognava difendersi.